

RETI PER L'EDUCAZIONE PRIORITARIA (R.E.P.)

Ciascuna macroarea è articolata in microaree distrettuali (almeno tre per ogni macroarea), definite "Reti per l'Educazione Prioritaria" (R.E.P.), coordinate da un Dirigente Scolastico Responsabile.

I Coordinatori degli Osservatori di Area, di concerto con il Coordinatore provinciale, hanno istituito le R.E.P. nella macroarea di pertinenza elaborando un documento in cui si esplicita:

1. Mappatura territoriale della R.E.P. ;
2. Istituzioni Scolastiche afferenti;
3. Nominativo dei docenti utilizzati in attività psicopedagogiche di rete afferenti alle diverse R.E.P.
4. Nominativo Dirigente Scolastico Responsabile.

COMPOSIZIONE

Ciascuna R.E.P., coordinata da un Dirigente Scolastico Responsabile, è composta dalle seguenti figure:

- i Dirigenti degli Istituti Comprensivi, delle Scuole dell'infanzia, delle Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, comprese nella microarea;
- uno o due Docenti utilizzati in attività psicopedagogiche su reti di scuole, come da disposizione del Dirigente dell'U.S.P. prot. n°MPI.AOOUSPPA.06990USC. del 24/07/09;
- i Docenti utilizzati in attività psicopedagogiche nelle singole scuole comprese nella microarea;
- i docenti referenti per la Dispersione Scolastica individuati dalle scuole afferenti alla microarea;
- i docenti facenti parte di gruppi di formazione nell'ambito dei percorsi previsti da specifici progetti (I CARE, Circoli di Qualità sul bullismo, Scuola in Ospedale, Intercultura, ...), in misura di 1 per progetto;
- gli operatori di altre istituzioni e del terzo settore ricadenti nella microarea.

COMPITI

- sostenere ed implementare azioni di intervento in situazioni problematiche per ridurre l'area di rischio;
- elaborare un Contratto per l'Educazione prioritaria individuando: mission, aree di intervento, luoghi e tempi di realizzazione, risultati attesi, risorse da impegnare; monitorare i fenomeni di dispersione scolastica e

aggiornare sistematicamente i dati sulle frequenze irregolari delle scuole della rete;

- individuare strategie per il coinvolgimento delle famiglie nel percorso formativo dei figli;
- documentare le buone prassi attraverso la raccolta dei progetti e dei POF delle singole scuole;
- implementare e sperimentare protocolli di intervento anche di presa in carico distribuita delle situazioni problematiche (bullismo, violenza diffusa, demotivazione scolastica, difficoltà di apprendimento, grave disagio psico-sociale, etc ...), che coinvolgano allievi, genitori, personale scolastico, operatori del territorio;
- valutare l'efficacia delle azioni realizzate.



Schema Accordo di rete per educazione prioritaria

contratto_educaz_prioritaria_rep.doc

Documento Microsoft Word 39.0 KB

[Download](#)